

Anno VII n. 233 - Lunedì 28 maggio 2012

## La crisi contagia anche il noleggio

Venerdì 11/5/2012 - Milano – Dopo aver chiuso il 2011 in crescita, il settore del noleggio veicoli nei primi tre mesi dell'anno ha cominciato ad essere contagiato dalla situazione di crisi del mercato dell'auto e di incertezza che attanaglia l'intera economia italiana (-20,5% le immatricolazioni a noleggio). Il persistente disallineamento rispetto all'Europa del trattamento fiscale nazionale dell'auto aziendale (e del noleggio in particolare), oltre all'imminente, nuova, stretta fiscale determinata dal Ddl Lavoro, rischiano di compromettere lo sviluppo del settore e di far lievitare i costi della mobilità sostenuti dalle aziende italiane.

E' questo il quadro emerso dalla presentazione dell'undicesima edizione del Rapporto Aniasa (l'Associazione nazionale industria dell'autonoleggio e servizi automobilistici di Confindustria), presentato a Milano nel corso della conferenza stampa annuale dell'Associazione.

Dopo due anni contrassegnati da indici negativi (2009 e 2010) e un 2011 all'insegna della ripresa, i dati relativi al primo trimestre dell'anno mostrano come si sia interrotta la crescita del settore che evidenzia fatturato (-0,3%) e flotta circolante (-0,2%) in leggero calo, ma soprattutto circa 18mila immatricolazioni in meno rispetto allo stesso periodo del 2011.

In attesa di un migliore scenario economico, la clientela aziendale (oltre 65mila aziende e 2.400 Pa) sta ritornando a chiedere una proroga dei contratti, allungando pertanto il periodo di permanenza in flotta dei veicoli e producendo una leggera contrazione della domanda.

Eppure il 2011 si era chiuso positivamente con il giro d'affari del settore che aveva superato la quota record di 5 miliardi di euro (+2,2% vs 2010), le immatricolazioni che, a differenza di un mercato dell'auto in forte perdita, erano cresciute del 12,3% (passando da 269.000 a 302.000) e un aumento generalizzato della flotta circolante (+2,4%).

Diversi sono i fattori che negli ultimi mesi sono intervenuti a penalizzare il settore dell'automotive, del noleggio e della clientela aziendale che ne fruisce: dall'aumento dell'imposta di trascrizione (IPT, previsti maggiori costi per il noleggio di circa 70 milioni) dello scorso luglio, al superbollo, passando per gli aumenti incontrollati delle assicurazioni e dei carburanti; senza dimenticare che queste misure impattano su aziende già alle prese con una crisi senza precedenti, con l'ormai istituzionalizzato ritardato pagamento delle Pa e con la stretta creditizia che toglie il respiro a numerosi imprenditori.

Tutti questi fattori, insieme all'incertezza degli scenari economici influenzerà anche la domanda di noleggio nel 2012, sia a lungo che a breve termine: sul fronte delle immatricolazioni Aniasa stima che il settore dovrebbe a fine anno vedere aumentare la propria incidenza sul mercato nazionale

(dal 16% ad oltre il 18%), grazie alla maggior permanenza in flotta dei veicoli, registrando al contempo una riduzione delle nuove auto immesse in flotta vicina al 10%, passando dalle 280mila immatricolazioni del 2011 a circa 255.000.

Un ulteriore peggioramento delle stime potrebbe arrivare a causa della nuova stretta fiscale contenuta nel Ddl Lavoro (attualmente all'esame del Senato) che preleva una parte delle risorse necessarie per la riforma del Lavoro proprio dall'auto aziendale, prevedendo minore possibilità di deduzione per i veicoli assegnati ai dipendenti (dal 90% al 70%) sia per quelli a disposizione di imprese e professionisti (dal 40% al 27,5%). Il gettito previsto dall'esecutivo grazie alla minore deducibilità dei costi dell'auto aziendale è di 801 milioni per il 2013, di 1.057 milioni per il 2014 e di 1.057 per il 2015. Il provvedimento rischia però di frenare un settore che negli ultimi anni di crisi ha sostenuto il mercato dell'auto e il suo indotto, facendosi promotore di correttezza fiscale (tutte le spese connesse al noleggio sono fiscalmente tracciabili).

<<Questa misura - dichiara Paolo Ghinolfi, presidente di Aniasa - impatta negativamente non solo sul mercato dell'auto aziendale, che sconta da anni un trattamento fiscale fortemente penalizzante rispetto al resto dell'Europa, ma danneggia soprattutto le oltre 65.000 aziende che ogni giorno utilizzano l'auto per le proprie attività e che già oggi sopportano costi superiori (i trasporti rappresentano il 6-8% dei costi complessivi aziendali) rispetto ai propri competitor internazionali su un bene rilevante quale il parco auto>>.

In Italia la detraibilità Iva dei costi di noleggio per le aziende clienti è ferma al 40%, rispetto al 100% del resto d'Europa e, al contempo, la possibilità di deduzione dei costi è ben al di sotto della media dell'Unione. (ore 09:00)

<http://www.automotonews.com/dettagliosc.aspx?box=mercato&pkid=1133>



# PNEURAMA

11/05/2012

## Battuta di arresto anche per il settore del noleggio auto

Dopo aver chiuso il 2011 in crescita, il settore del noleggio veicoli nei primi tre mesi dell'anno ha sofferto per la crisi del mercato dell'auto che coinvolge l'intera economia italiana (-20,5% le immatricolazioni a noleggio). Il persistente disallineamento rispetto all'Europa del trattamento fiscale nazionale dell'auto aziendale (e del noleggio in particolare), oltre all'imminente, nuova, stretta fiscale determinata dal Ddl Lavoro, rischiano di compromettere lo sviluppo del settore e di far lievitare i costi della mobilità sostenuti dalle aziende italiane. È questo il quadro emerso dalla presentazione dell'undicesima edizione del Rapporto Aniasa (l'Associazione Nazionale Industria dell'Autonoleggio e Servizi Automobilistici di Confindustria), presentato a Milano nel corso della conferenza stampa annuale dell'Associazione. Dopo due anni contrassegnati da indici negativi (2009 e 2010) e un 2011 all'insegna della ripresa, i dati relativi al primo trimestre dell'anno mostrano come si sia interrotta la crescita del settore che evidenzia fatturato (-0,3%) e flotta circolante (-0,2%) in leggero calo, ma soprattutto circa 18mila immatricolazioni in meno rispetto allo stesso periodo del 2011. In attesa di un migliore scenario economico, la clientela aziendale (oltre 65mila aziende e 2.400 PA) sta ritornando a chiedere una proroga dei contratti, allungando pertanto il periodo di permanenza in flotta dei veicoli e producendo una leggera contrazione della domanda. Eppure il 2011 si era chiuso positivamente con il giro d'affari del settore che aveva superato la quota record di 5 miliardi di euro (+2,2% vs 2010), le immatricolazioni che, a differenza di un mercato dell'auto in forte perdita, erano cresciute del 12,3% (passando da 269.000 a 302.000) e un aumento generalizzato della flotta circolante (+2,4%). Diversi sono i fattori che negli ultimi mesi sono intervenuti a penalizzare il settore dell'automotive, del noleggio e della clientela aziendale che ne fruisce: dall'aumento dell'imposta di trascrizione (Ipt, previsti maggiori costi per il noleggio di circa 70 milioni) dello scorso luglio, al superbollo, passando per gli aumenti incontrollati delle assicurazioni e dei carburanti; senza dimenticare che queste misure impattano su aziende già alle prese con una crisi senza precedenti, con l'ormai istituzionalizzato ritardato pagamento delle PA e con la stretta creditizia che toglie il respiro a numerosi imprenditori.

**Le stime per il futuro**  
Tutti questi fattori, insieme all'incertezza degli scenari economici influenzerà anche la domanda di noleggio nel 2012, sia a lungo che a breve termine: sul fronte delle immatricolazioni Aniasa stima che il settore dovrebbe a fine anno vedere aumentare la propria incidenza sul mercato nazionale (dal 16% a oltre il 18%), grazie alla maggior permanenza in flotta dei veicoli, registrando al contempo una riduzione delle nuove auto immesse in flotta vicina al 10%, passando dalle 280mila immatricolazioni del 2011 a circa 255.000. Un ulteriore peggioramento delle stime potrebbe arrivare a causa della nuova stretta fiscale contenuta nel Ddl Lavoro (attualmente all'esame del Senato) che preleva una parte delle risorse necessarie per la riforma del Lavoro proprio dall'auto aziendale, prevedendo minore possibilità di deduzione per i veicoli assegnati ai dipendenti (dal 90% al 70%) sia per quelli a disposizione di imprese e professionisti (dal 40% al 27,5%). Il gettito previsto dall'Esecutivo grazie alla minore

deducibilità dei costi dell'auto aziendale è di 801 milioni per il 2013, di 1.057 milioni per il 2014 e di 1.057 per il 2015. Il provvedimento rischia però di frenare un settore che negli ultimi anni di crisi ha sostenuto il mercato dell'auto e il suo indotto, facendosi promotore di correttezza fiscale (tutte le spese connesse al noleggio sono fiscalmente tracciabili). "Questa misura", dichiara Paolo Ghinolfi, presidente di Aniasa, "impatta negativamente non solo sul mercato dell'auto aziendale, che sconta da anni un trattamento fiscale fortemente penalizzante rispetto al resto dell'Europa, ma danneggia soprattutto le oltre 65.000 aziende che ogni giorno utilizzano l'auto per le proprie attività e che già oggi sopportano costi superiori (i trasporti rappresentano il 6-8% dei costi complessivi aziendali) rispetto ai propri competitor internazionali su un bene rilevante quale il parco auto". In Italia la detraibilità Iva dei costi di noleggio per le aziende clienti è ferma al 40%, rispetto al 100% del resto d'Europa e, al contempo, la possibilità di deduzione dei costi è ben al di sotto della media dell'Unione.

	<b>1° Trimestre 2012</b>	<b>1°Trimestre 2011</b>	<b>Var. %</b>
<b>Fatturato (in mln €)</b>	1.420	1.424	-0,3%
Flotta circolante	603.500	604.710	-0,2%
- breve termine	85.500	91.500	-7%
- lungo termine	518.000	514.000	1%
Immatricolazioni	70.242	88.301	-20,5%
Addetti diretti	7.335	7.100	3,3%

[http://www.pneurama.com/it/rivista\\_articolo.php/Battuta-di-arresto-anche-per-il-settore-del-noleggio-auto?ID=5148](http://www.pneurama.com/it/rivista_articolo.php/Battuta-di-arresto-anche-per-il-settore-del-noleggio-auto?ID=5148)



# SICURAUTO.IT

## **Aniasa: anche il noleggio risente della crisi**

**L'11° Rapporto Aniasa evidenzia i primi problemi nel settore del noleggio, con consuntivi che nei primi mesi del 2012 appaiono in calo**

Categoria: Attualità | 28 Maggio 2012 | Riccardo Celi



Sono in contrazione i dati dell'autonoleggio nei primi mesi di quest'anno. È quanto si ricava dall'**11° rapporto Aniasa**, l'associazione di categoria che qualche giorno fa, in un incontro a Milano, ha presentato i consuntivi 2011 e i primi risultati del 2012.

**IL 2011 È STATO SODDISFACENTE...** - Per quanto riguarda l'anno scorso, il Rapporto evidenzia numeri in crescita. Il fatturato complessivo di entrambi i sub-settori (noleggio a breve e a lungo termine) è aumentato del 2,2% rispetto al 2010 (5,030 miliardi di euro contro 4,920), così come il parco circolante (678.373 veicoli contro 662.614, +2,4%) e le immatricolazioni annue (302.332 unità contro 269.324, + 12,3%). Quanto al numero di addetti, riferito a quelli diretti, il Rapporto evidenzia che nel 2011 ammontavano a 7.320, **in crescita del 3,2% rispetto ai 7.094 del 2010**. Insomma, in un mercato dell'auto già in pesante crisi, con le immatricolazioni complessive di auto nuove scese nel 2011 di circa l'11%, il settore del noleggio ha contribuito a sostenere i volumi dell'immatricolato che, senza il suo apporto, avrebbero registrato valori ancora più negativi, e in uno scenario in cui già preoccupava la perdita di posti di lavoro, dovuta in particolare alla chiusura di molti concessionari, il comparto ha fornito un contributo positivo.

**...MA IL 2012 NON ANDRÀ COSÌ BENE** - Tuttavia, le prime indicazioni evidenziano che la drammatica crisi del mercato dell'auto, che nel 2012 mostra segnali di ulteriore aggravamento, cominciano a pesare anche sul settore del noleggio. Nel 1° trimestre di quest'anno il fatturato s'è leggermente contratto (-0,3%) rispetto allo stesso periodo del 2011, con 1,420 miliardi di euro invece di 1.424. Altrettanto è accaduto al parco circolante, sceso dello 0,2% (da 604.710 a 603.500

unità), con la parte riferita al noleggio a breve termine scesa del 7% e quella del lungo termine dell'1%. Il dato più preoccupante, però, è quello delle nuove immatricolazioni, **diminuite del 20,5% a 70.242 unità contro le 88.301 dell'anno scorso**, con il valore del breve termine in crollo del 39% e quello del lungo termine che mostra segnali di maggior tenuta: -4%. È consolante, tuttavia, che il numero di addetti risulti ancora in crescita: 7.335 unità contro le 7.100 del primo trimestre 2011. Gli ultimissimi dati delle immatricolazioni presentati dal Rapporto, che comprendono anche il mese di aprile, **confermano uno scenario in peggioramento**: le nuove immatricolazioni del settore nel 1° quadrimestre ammontano a 190.270 unità contro le 216.886 del periodo gennaio-aprile 2011, con un calo del 12,3%.

**IL NOLEGGIO CONTRASTERÀ IL CALO DELLE IMMATRICOLAZIONI** - Le previsioni di Aniasa sul comparto per l'intero 2012 **restano negative**: Paolo Ghinolfi, presidente dell'Associazione, ha parlato a Milano di "indici in ulteriore contrazione a causa della nuova stretta fiscale sull'auto aziendale paventata dal governo, che intende trovare proprio in questo ambito parte delle risorse necessarie a coprire i costi della riforma sul lavoro". Tuttavia, nel prevedere l'ulteriore tendenza alla diminuzione della mobilità privata causata dalla generale contrazione dei consumi, Ghinolfi ha anche sottolineato che il settore del noleggio funzionerà ancora una volta da elemento di contrasto al calo dei volumi: la previsione è che il peso delle nuove immatricolazioni riferite al comparto crescerà **dal 16% del 2011 a circa il 18%** su quelle complessive del 2012.

<http://www.sicuraauto.it/news/aniasa-anche-il-noleggio-risente-della-crisi.html>